

LA RETE

Una rete per il turismo sostenibile Già 50 adesioni

● Comincia a prendere forma la Rete per il turismo sostenibile jonico, output fondamentale e strumento di promozione in costruzione all'interno del progetto Taras centrato sulla valorizzazione in chiave turistica del territorio. Una tappa conclusiva e - assieme - un nuovo punto di partenza per il progetto sostenuto da «Fondazione con il sud» e promosso da Programma Sviluppo in rete con il Comune di Taranto, l'Università degli Studi di Bari tramite il Dipartimento Jonico, Confcommercio Taranto, Centro Servizi Volontariato Taranto, Istituto professionale «Cabrini» e Universus Csei. Tappa conclusiva perché, attraverso la sottoscrizione della Carta per il turismo sostenibile jonico, la costituenda rete intende mettere a sistema i principali risultati già incassati nei primi due anni dal progetto.

Confluiranno nella Rete per il turismo sostenibile jonico, inoltre, anche le startup nate negli spazi di incubazione del progetto. La Carta mira a individuare strategie e pratiche condivise e utili a favorire la frequentazione e la permanenza di un maggior numero di visitatori, attraverso un miglioramento dell'offerta turistica, a migliorare la conoscenza e quindi la fruibilità del territorio attraverso un sistema di informazione, comunicazione e concertazione dell'offerta turistica, culturale, enogastronomica e di produzione tipica locale e infine a incrementare con iniziative promozionali e di valorizzazione, la conoscenza e il consumo dei prodotti locali di qualità da parte della popolazione del territorio

e dei turisti, sostenendo circuiti brevi di commercializzazione.

Nel primo incontro con gli operatori del settore, radunati presso l'ex Caserma Rossarol lo scorso 16 aprile, sono state circa 50 le attività del settore turistico che hanno già aderito al progetto, dopo un breve momento di condivisione delle tappe già raggiunte da Taras e di testimonianza delle imprese nate grazie all'incubatore Taras. Le proposte della Carta per il turismo sostenibile jonico sono visibili all'indirizzo www.progettotaras.it.

